

## ALLEGATO C

### **PROTOCOLLO D'INTESA**

#### **TRA**

#### **REGIONE LOMBARDIA**

#### **E**

#### **ARPA LOMBARDIA**

"DISTACCO TEMPORANEO DEL PERSONALE DI ARPA LOMBARDIA PRESSO REGIONE LOMBARDIA – DIREZIONE GENERALE SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE; "ORGANIZZAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ TECNICHE ED AMMINISTRATIVE VOLTE AD ASSICURARE L'ALLERTAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE PER I RISCHI NATURALI, LA PRONTEZZA OPERATIVA E DI RISPOSTA IN OCCASIONE, O IN VISTA, DI EVENTI EMERGENZIALI E LA LOTTA ATTIVA AGLI INCENDI BOSCHIVI"

#### **VISTI**

- La legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", in particolare, l'articolo 15, che prevede che la Pubblica Amministrazione possa concludere accordi con altre Pubbliche Amministrazioni per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune in collaborazione;
- Il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", in particolare l'articolo 23-bis, comma 7, che prevede che le Amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 1, comma 2, del menzionato decreto legislativo, possano disporre, sulla base di appositi protocolli d'intesa tra le parti, per singoli progetti di interesse specifico dell'Amministrazione e con il consenso dell'interessato, l'assegnazione temporanea di personale presso altre Pubbliche Amministrazioni;
- La l.r. 16/1999 istitutiva dell'Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia (ARPA Lombardia) che, attribuisce ad ARPA funzioni di controllo ambientale in supporto e coordinamento con le istituzioni e gli enti pubblici ai fini dell'espletamento delle funzioni loro attribuite nel campo della prevenzione e tutela ambientale;
- La Legge Regionale 27 dicembre 2006, n. 30 che, in attuazione dell'art. 48 dello Statuto di autonomia, istituisce il SIREG Sistema Regionale del quale ARPA Lombardia fa parte;

#### **CONSIDERATO CHE**

- una gestione efficace ed efficiente dell'Ente regionale e del SIREG non possa non esplicarsi sulla base di una leale collaborazione di tutti i soggetti, a vario titolo coinvolti nella organizzazione amministrativa e tecnica delle strutture preposte ai corrispondenti compiti istituzionali, nonché degli enti strumentali, nell'ambito dei quali ARPA Lombardia riveste primario rilievo;
- ARPA Lombardia rappresenta infatti un partner privilegiato per un raccordo con le strutture della Giunta, in tale processo di collaborazione e crescita professionale, alla luce delle tematiche ambientali di primario rilievo alla cui tutela l'Agenzia è deputata;
- in un'ottica di costante miglioramento delle attività e funzioni istituzionali, occorre garantire un percorso di crescita e consolidamento professionale e coordinamento, anche attraverso un'azione rivolta al personale dell'Agenzia, che possa acquisire le tecniche e le competenze professionali consolidate delle strutture della Giunta sulle tematiche ambientali complessive, e trasferirle successivamente alle strutture di ARPA Lombardia, in un ciclo di costante aggiornamento, scambio, e miglioramento delle risorse;
- si ritiene, quindi, necessario attivare sinergie operativo-funzionali tra le strutture della Giunta e quelle di ARPA Lombardia al fine di supportare adeguatamente il processo di realizzazione di interventi ritenuti strategici, a vantaggio di un miglioramento e consolidamento delle competenze che svolgono funzioni di controllo ambientale di immediato impatto sul territorio;
- il presente accordo prevede il perseguimento di interventi ritenuti strategici, attraverso lo scambio di skills e competenze professionali tra gli enti pubblici coinvolti, in un'ottica di miglioramento dei servizi e modernizzazione delle attività;

## **VISTO**

Il progetto tecnico ("Progetto di collaborazione tra la Giunta della Regione Lombardia - DG Sicurezza e Protezione Civile: "Organizzazione e coordinamento delle attività tecniche ed amministrative volte ad assicurare l'allertamento del sistema di protezione civile per i rischi naturali, la prontezza operativa e di risposta in occasione, o in vista, di eventi emergenziali e la lotta attiva agli incendi boschivi") allegato alla presente convenzione quale parte integrante e dato atto che, ai fini della realizzazione dello stesso, nel perseguimento delle sopra richiamate finalità di consolidamento delle competenze professionali dell'Agenzia, in prospettiva di costante consolidamento e miglioramento delle attività istituzionali di controllo e prevenzioni in materia ambientale, si rende opportuno procedere alla stipula di convenzione ai sensi delle già richiamate disposizioni ex L.241/1990 art. 15 e D.L.vo 165/2001, art. 23bis, c. 7.

## **TUTTO CIÒ PREMESSO**

Le parti come sopra individuate concordano quanto segue. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente intesa.

Art. 1  
(Oggetto dell'intesa)

La Giunta della Regione Lombardia - DG Sicurezza e Protezione Civile e ARPA Lombardia con la presente intesa, danno corso ad una forma di collaborazione finalizzata alla realizzazione del progetto tecnico di studio e gestione delle attività di controllo rivolto al personale tecnico di ARPA Lombardia, secondo il progetto allegato quale parte integrante; tale forma di collaborazione interistituzionale comporta un importante momento formativo e di accrescimento delle competenze professionali del personale coinvolto all'interno di un contesto di razionale utilizzo di risorse pubbliche.

## Art. 2 (Modalità di attuazione)

ARPA Lombardia, al fine di consentire la integrale realizzazione del progetto allegato, provvederà alla destinazione temporanea di proprio personale presso la DG Sicurezza e protezione civile, per un periodo massimo di 36 mesi dando contestualmente atto che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 30 comma 2 sexies D.L.vo 165/2001, l'assegnazione temporanea di personale non potrà essere di durata superiore.

Il Direttore Generale della DG Sicurezza e Protezione Civile e/o il Responsabile del progetto redigerà, con cadenza annuale, una relazione contenente il report dell'andamento delle attività di progetto a supporto del buon esito dell'iniziativa, da trasmettere ad ARPA Lombardia.

Il personale di ARPA assegnato in via temporanea alla DG Sicurezza e Protezione Civile per la realizzazione del progetto tecnico funzionale alla implementazione delle competenze, pur rimanendo alle dipendenze di ARPA Lombardia, svolgerà le proprie attività secondo le modalità operative della direzione regionale, nell'ambito delle mansioni proprie del profilo ed incarico ricoperto presso ARPA.

## Art. 3 (Gestione del personale)

Il personale ARPA assegnato, pur restando nella dipendenza organica di ARPA Lombardia, sarà destinato in via esclusiva all'esecuzione del progetto allegato alla presente convenzione. La struttura regionale destinataria si farà carico di tutti gli adempimenti connessi alla gestione del rapporto di lavoro quali: presa di servizio, rilevazione presenze/assenze, fruizione ferie, eventuale reperibilità, inviando i relativi prospetti riepilogativi alla competente Direzione Amministrativa – U.O. Risorse Umane di ARPA per l'inserimento nel sistema di rilevazione delle presenze/assenze in uso secondo le modalità indicate dalla richiamata struttura.

Le assenze per malattia dovranno essere comunicate dal dipendente interessato ad ARPA Lombardia e la documentazione relativa alla malattia sarà inoltrata al competente Ufficio Risorse Umane; contestualmente il lavoratore ne darà comunicazione alla struttura della DG Sicurezza e Protezione Civile cui è stato assegnato.

In caso di infortunio sul lavoro o di malattia professionale, il dipendente è tenuto ad effettuare apposita comunicazione, inviando una relazione descrittiva dell'accaduto ad ARPA Lombardia, alla quale dovrà essere trasmessa anche la pertinente certificazione medica, oltre a darne conoscenza

alla DG Sicurezza e Protezione Civile. Qualora vi fossero infrazioni al codice disciplinare dei pubblici dipendenti, commesse dal personale temporaneamente assegnato, la DG Sicurezza e Protezione Civile informerà ARPA Lombardia nei termini di cui all'art. 55-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. La DG Sicurezza e Protezione Civile si impegna ad assicurare il rispetto delle norme in materia di sicurezza del lavoro e dei diritti soggettivi del personale ARPA assegnato.

L'assegnazione del suddetto personale, in attuazione della presente convenzione, non darà luogo né farà sorgere, a nessun titolo, alcun rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale destinataria.

#### Art. 4 (Oneri economici)

Il trattamento economico complessivo (fondamentale e accessorio, compresa la corresponsione dei buoni pasto) del personale ARPA temporaneamente assegnato rimane a carico dell'Agenzia stessa, nella misura prevista dalla propria contrattazione, con riferimento a tutte le voci di trattamento economico.

A tale riguardo le parti si danno sin d'ora atto che l'inquadramento ed il trattamento economico e giuridico del personale ARPA assegnato in forza della presente convenzione, rimarrà invariato rispetto a quello in godimento al momento della assegnazione temporanea, senza possibilità di variazioni o incrementi economici di qualsivoglia valore o natura.

Le parti si danno reciprocamente atto che il rispetto della presente clausola costituisce condizione *sine qua non* a fini della stipula del presente accordo; conseguentemente, il personale individuato sottoscriverà per presa visione ed accettazione rinunciando sin d'ora al riconoscimento di qualsivoglia pretesa di natura economica diversa ed ulteriore rispetto all'inquadramento economico e contrattuale in godimento alla data di assegnazione.

Ai fini della corresponsione del trattamento economico correlato alla valutazione della performance, ARPA assegnerà gli obiettivi da realizzare coerentemente con il progetto tecnico allegato.

Il personale assegnato renderà conto ad ARPA, secondo le procedure in essere, il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati, secondo le scadenze e le modalità previsti dal sistema di valutazione ARPA.

Nessun onere economico, diretto o indiretto, è a carico della DG Sicurezza e Protezione Civile; inoltre, tra gli oneri economici assunti da ARPA dovranno figurare le coperture assicurative INAIL, nonché quelle relative alla responsabilità civile verso terzi.

#### Art. 5 (Formazione)

La DG Sicurezza e Protezione Civile si impegna ad assicurare la formazione e l'aggiornamento professionale del personale ARPA temporaneamente assegnato, secondo il piano formativo regionale approvato nonché nel rispetto delle direttive ministeriali ( Direttiva Zangrillo).

Al termine dei percorsi formativi e degli aggiornamenti al personale interessato sarà rilasciata attestazione delle competenze acquisite.

Art. 6  
(Privacy e riservatezza)

Il personale ARPA assegnato si impegna a garantire la riservatezza degli atti e dei documenti trattati e il rispetto del GDPR, secondo la Privacy Policy adottata dalla Giunta Regionale.

Art. 7  
(Decorrenza e durata della convenzione e dell'assegnazione)

La presente convenzione decorre dalla sua sottoscrizione ed avrà durata di 36 mesi.  
Il periodo di assegnazione del personale selezionato è di 36 mesi non rinnovabile; laddove si dovessero manifestare, da parte del personale assegnato, condotte improprie e/o comunque ritenute dalla struttura assegnataria incompatibili o in contrasto con l'utile e proficua continuazione del progetto, anche in relazione alle finalità di accrescimento professionale connesse al medesimo, le parti potranno disporre concordemente la sostituzione con altro personale e/o l'interruzione del progetto.

Art. 8  
(Recesso)

E' fatta salva la possibilità, per ciascuna delle parti firmatarie, di recedere dalla presente Intesa, con un preavviso di almeno 60 giorni, qualora nel corso dello svolgimento delle attività intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula della stessa o ne rendano impossibile o inopportuna la totale o parziale conduzione a termine. ARPA si riserva la facoltà, in relazione a specifiche necessità (carichi di lavoro, sopravvenute variazioni nella programmazione delle attività, carenze di organico, etc), di recedere dal presente accordo con conseguente anticipata interruzione del periodo di assegnazione temporanea del personale individuato.

Art. 9  
(Disposizioni finali)

La presente Intesa è esente dall'imposta di registrazione, tranne in caso di uso.

Per la DG Sicurezza e Protezione Civile  
(firma)

Per ARPA Lombardia  
(firma)

Il Dipendente Dr...

Per adesione all'accordo.

Per espressa accettazione delle disposizioni di cui all'articolo 4 "oneri economici" .

(firma)

**Allegato: Progetto "Organizzazione e coordinamento delle attività tecniche ed amministrative volte ad assicurare l'allertamento del sistema di Protezione Civile per i rischi naturali, la prontezza operativa e di risposta in occasione, o in vista, di eventi emergenziali e la lotta attiva agli incendi boschivi".**

**Progetto di collaborazione tra la Giunta di Regione Lombardia - DG Sicurezza e Protezione Civile e ARPA Lombardia**

**Organizzazione e coordinamento delle attività tecniche ed amministrative volte ad assicurare l'allertamento del sistema di Protezione Civile per i rischi naturali, la prontezza operativa e di risposta in occasione, o in vista, di eventi emergenziali e la lotta attiva agli incendi boschivi**

## 1. Premessa

La Direzione Generale Sicurezza e Protezione Civile si occupa di pianificare e coordinare le attività relative alla sicurezza del territorio, alla gestione delle emergenze e alla protezione civile in Lombardia.

In particolare, la Protezione Civile si occupa della gestione e dello sviluppo delle attività per tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni e dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi o altri eventi calamitosi causati dall'attività umana. La Protezione Civile ha un ambito molto più vasto del soccorso alle popolazioni colpite e include anche le azioni di previsione e prevenzione dei diversi rischi, per mitigarne l'impatto negativo sul territorio e aiutare le comunità ad affrontare e superare l'emergenza.

Le attività introdotte dalla Direzione Generale, nel corso della XII Legislatura, sono state realizzate attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali, statali e del territorio.

La l.r. 27 dicembre 2021, n. 27 Disposizioni regionali in materia di protezione civile organizza il sistema e l'attività regionale di protezione civile secondo i principi stabiliti dal Codice nazionale (d.lgs. 1/2018) cogliendo l'occasione per valorizzare buone prassi e conoscenze maturate sul campo in Lombardia nel periodo precedente. La legge interviene in un contesto già fitto di attori e disposizioni normative e amministrative, sedimentatesi negli anni sia a livello nazionale che locale, delineando un sistema complesso. Di conseguenza, molte delle azioni previste riguardano ambiti già disciplinati da provvedimenti attuativi della previgente l.r. 16/2004, che restano in vigore fino alla loro sostituzione formale. L'analisi si concentra pertanto sullo stato di avanzamento delle azioni previste nei principali ambiti regolati dalla legge e delle sue scelte maggiormente distintive, come l'introduzione di una pianificazione integrata a livello regionale, il riconoscimento delle strutture operative regionali, la valorizzazione degli enti di area vasta e del volontariato organizzato.

Nel sistema lombardo, la Regione organizza e coordina l'attuazione delle attività di protezione civile, dalla prevenzione dei rischi alla pianificazione, dalla gestione e al superamento delle emergenze.

Con la nuova legge si rafforzano i seguenti settori:

- ⇒ competenze regionali
- ⇒ valorizzazione del ruolo delle Province
- ⇒ definizione degli ambiti ottimali di organizzazione a livello territoriale
- ⇒ Autorità di Protezione Civile, con anche il ruolo dei Comuni
- ⇒ ridefinizione dell'attività di pianificazione in materia di Protezione Civile
- ⇒ valorizzazione e riforma del Sistema di volontariato regionale
- ⇒ ridefinizione delle strutture operative regionali di Protezione Civile
- ⇒ ridefinizione della disciplina regionale dello stato di crisi
- ⇒ inclusione della materia e delle attività di spegnimento di incendi boschivi
- ⇒ formazione e diffusione della cultura di Protezione Civile

Le attività declinano ed attuano gli obiettivi della XII Legislatura indicati nel PRRS, in particolare quello di "Rafforzare il sistema di protezione civile regionale" con lo scopo di aumentare sia la capacità di risposta alle emergenze, sia le azioni di previsione e prevenzione, completando il percorso di attuazione della legge regionale n. 27/2021, con un sempre maggiore coordinamento e coinvolgimento tra gli enti ed i soggetti del sistema, il supporto ai Comuni per le attività di protezione civile e la valorizzazione della capacità del volontariato organizzato di protezione civile, investendo sulle dotazioni e sui momenti formativi ed esercitativi.

## 2. Il contesto di riferimento

La protezione civile, ai sensi dell'art. 117, comma 3, della Costituzione, è materia a legislazione concorrente, Regione ha quindi legiferato nel quadro dei nuovi principi generali fissati dallo Stato approvando la L.R. 22 maggio 2004 n.16, ha recepito quanto indicato dal D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti locali) e, al contempo, ha provveduto ad unificare in un unico testo legislativo le diverse disposizioni regionali in materia approvate nel corso degli anni precedenti.

Il Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha predisposto il "Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018: Codice della protezione civile" con l'obiettivo di aggiornare quanto nel corso degli anni si è andato via via consolidando nel servizio nazionale di protezione civile.

Al fine di allinearsi alla nuova normativa nazionale, Regione Lombardia ha approvato la L.R. 27/2021 nell'ottica di ottenere un corpo normativo quanto più snello possibile per agevolarne la fruizione, operando gli opportuni rinvii al Codice della protezione civile (D.lgs. 1/2018), senza riprodurne i contenuti, ponendo una disciplina completa, ma di principio, demandando ai conseguenti atti attuativi la regolamentazione degli aspetti di maggior dettaglio e di carattere tecnico.

È stata posta attenzione alla valorizzazione delle specificità del sistema lombardo di protezione civile costruito negli anni con il riconoscimento delle buone prassi e delle conoscenze specifiche.

## 3. Le attività di protezione civile

La UO Protezione civile, incardinata nella Direzione Generale Sicurezza e Protezione Civile, coordina le strutture organizzative e unità funzionali formalmente riconosciute dalla legge regionale n. 27/21, art. 4 comma 4. All'interno della U.O. Protezione Civile, la Struttura Gestione delle emergenze svolge le seguenti attività:

- coordinamento delle attività di gestione delle emergenze, delle attività operative e della Unità di Crisi Regionale;
- coordinamento attività della Sala Operativa regionale di Protezione Civile e del Centro Funzionale di Monitoraggio dei Rischi;
- coordinamento delle attività di ARPA a supporto del Centro Funzionale Monitoraggio dei Rischi;
- attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e coordinamento degli enti competenti, con aggiornamento del "Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi";
- Gestione e coordinamento delle gare (RUP) relative ai contratti relativi al Servizio di manutenzione e assistenza delle reti radio regionali (Antincendio Boschivo e della Protezione Civile) e del Servizio di lavoro aereo di prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi ed altri interventi di Protezione Civile, trasporto di materiali e persone nel territorio regionale della Lombardia.
- attuazione del sostegno dei distaccamenti volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- gestione del sistema di allertamento rischi naturali e del sistema di allarme pubblico IT ALERT;
- sviluppo di strumenti previsionali e di monitoraggio;
- sviluppo dei Piani di laminazione sulle grandi dighe e supporto alla redazione dei piani di emergenza dighe;
- attivazione Colonna Mobile Regionale e Volontariato di protezione civile per l'emergenza.

### 3.1. Sala Operativa regionale di Protezione Civile

La Sala Operativa regionale di Protezione Civile, attiva 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno dal 1998, ad oggi si è dotata di tecnici del territorio (geologi, ingegneri, architetti) e di altre professionalità, permettendo un'evoluzione importante, passando da semplice hub di gestione e dispaccio delle informazioni a centro di prima analisi e valutazione delle segnalazioni riguardanti i rischi e le attività di protezione Civile che giungono dal territorio.

Allo stato attuale, la Sala Operativa regionale di Protezione Civile – in sinergia con il Centro Funzionale di Regione Lombardia - impiega 20 tecnici, di cui 11 su turni di otto ore. La gestione avviene attraverso un incarico con ARIA S.p.A., relativo sia alle risorse umane che agli strumenti informatici.

Tra le recenti emergenze in cui la Sala Operativa regionale è stata attiva e coinvolta, possiamo citare:

- l'emergenza pandemica da Covid-19, con cui il Sistema regionale di Protezione Civile ha fornito supporto alla Sanità lombarda, in particolar modo con il supporto svolto per la campagna vaccinale;
- l'emergenza generatasi a seguito dello scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina, al fine di garantire soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina in fuga dal proprio paese. Il sistema di accoglienza è stato integrato con quello ordinariamente attivo per la gestione dei profughi e dei migranti (Centri di Accoglienza Straordinaria/CAS, gestiti dalle Prefetture, e Sistema di Accoglienza ed Integrazione/SAI, gestito dal Servizio Centrale del Ministero dell'Interno e dai Comuni) e ha gestito, soprattutto dal punto di vista logistico, l'accoglienza istituzionale, con il supporto del volontariato, di 2857 persone negli alberghi, e 494 in l'accoglienza diffusa (anche in altre Regioni);
- le emergenze idrogeologiche, che hanno portato a varie dichiarazioni di stati di emergenza di livello nazionale.

### 3.2. Centro Funzionale Monitoraggio Rischi naturali (CFMR)

Regione Lombardia, attraverso il Centro funzionale di monitoraggio dei rischi (CFMR) attivo presso la Sala operativa regionale di Protezione Civile, fornisce un servizio di previsione, monitoraggio, analisi e sorveglianza dei fenomeni naturali prevedibili, supportando i Sindaci nello svolgimento delle proprie attività istituzionali di Protezione civile. Il Centro Funzionale ha la funzione di individuare in anticipo l'arrivo di eventi critici e stimarne l'impatto sul territorio. In presenza di determinate condizioni, emette le allerte sui diversi rischi naturali (idrogeologico; idraulico; temporali forti; vento forte; neve; valanghe; incendi boschivi), con livelli crescenti, indicati da codici colore, a seconda della gravità dei fenomeni previsti.

Le allerte di Protezione Civile sono pubblicate online e su allerta LOM, l'app delle allerte di Protezione Civile disponibile in versione web e mobile, e diffuse via sms ed e-mail a tutte le componenti del sistema di Protezione civile, in particolare ai Sindaci dei comuni nelle zone omogenee potenzialmente coinvolte. Le allerte rappresentano il primo passo per programmare in anticipo le fasi operative e gli opportuni provvedimenti previsti nel Piano di Protezione Civile comunale per garantire la sicurezza dei propri cittadini e salvaguardare le infrastrutture e i centri abitati. La Direttiva di riferimento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento di Protezione Civile è contenuta nella DGR. n. 4114 del 21 dicembre 2020.

Il Centro Funzionale, incardinato all'interno della Sala Operativa regionale di Protezione Civile che ha una operatività h24 per 365 giorni all'anno, assicura un'attività di base continua e costante di:

- monitoraggio dello stato del territorio attraverso il controllo dei dati rilevati dalle reti strumentali in telemisura (idrometrici e di portata, meteorologici, radar e satellitari);
- aggiornamento, sviluppo e implementazione di modellistica e strumenti di valutazione del rischio a supporto delle attività di allertamento e monitoraggio;
- valutazione tecnica dei documenti di previsione meteorologica emessi da ARPA, dei risultati della modellistica idrologica-idraulica e dei prodotti di analisi a disposizione;
- archiviazione e reportistica dell'attività tecnica e delle valutazioni eseguite, necessaria per la valutazione dell'efficienza e affidabilità dell'attività di allertamento;
- aggiornamento dei sistemi di invio delle allerte e delle rubriche per tutti i canali di comunicazione utilizzati;
- aggiornamento di informazioni disponibili al pubblico attraverso i canali di comunicazione app, web app, web e telefonico.

Inoltre, assicura un'attività potenziata, in caso di eventi naturali critici previsti, o in corso, sul territorio.

In Lombardia l'allertamento di Protezione Civile viene effettuato sui seguenti rischi:

- rischio IDRO-METEO (suddivisi in Idrogeologico, Idraulico, Temporali e Vento Forte);
- rischio NEVE;
- rischio VALANGHE;
- rischio INCENDI BOSCHIVI.

Per l'attivazione dei piani di emergenza legati a situazioni locali di frane monitorate ARPA, attraverso il Centro Regionale Monitoraggio Frane e Dissesti, quale componente del Centro Funzionale Monitoraggio Rischi, procede alla definizione, previsione e comunicazione degli scenari di pericolo, anche di tipo geologico-geotecnico e associati alle frane monitorate al superamento delle soglie definite, nonché alle valutazioni del pericolo per i rischi valanghe, incendi boschivi, nivologici ed idro-meteorologici; rischi resi sempre più evidenti dal cambiamento climatico in atto.

In fase di costruzione dei bollettini di allertamento, in piena sinergia con il CFMR, ARPA attraverso il Centro Regionale Idrometeo e Clima, con funzione di assistenza e vigilanza meteorologica nivo-valangologica e degli incendi boschivi, previsione del pericolo meteo e da valanghe, gestione e manutenzione delle reti di monitoraggio, raccolta, concentrazione, archiviazione e trasmissione dei dati meteorologici fornisce le previsioni meteo con appositi bollettini di vigilanza;

#### 4. Obiettivi del progetto

Il progetto si inserisce nell'ambito dell'attuazione dell'Obiettivo strategico 2.5.4 Rafforzare il sistema di protezione civile regionale del PRS-S e prevede l'organizzazione della Struttura e degli uffici regionali di protezione civile, nonché la definizione di procedure e modalità relative ad azioni tecniche, operative e amministrative volte ad assicurare prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista di eventi emergenziali, attraverso azioni, svolte col necessario coordinamento tra ARPA e la Direzione Generale Sicurezza e Protezione Civile. In particolare, in quest'ottica è fondamentale garantire un percorso di reciproca crescita professionale e coordinamento attraverso

anche uno scambio di personale che possa condividere le tecniche consolidate dalla Sala Operativa, dal Centro Funzionale e da ARPA.

In riferimento alle attività volte ad incrementare la resilienza del territorio a fronte di eventi sempre più imprevedibili e di forte intensità, ARPA supporta il CFMR nella costruzione e all'aggiornamento di scenari di evoluzione meteo-climatica, proponendo gli opportuni indicatori per lo sviluppo e il monitoraggio dei trend.

Le linee di azione principali sono:

- migliorare il sistema di prevenzione degli incendi boschivi (Piano antincendio boschivo – Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Carabinieri Forestali);
- potenziare le attività della Sala Operativa Regionale (gestione emergenze di protezione civile ed umanitarie – formazione ed esercitazioni su procedure del sistema di reperibilità);
- sistema di monitoraggio e allertamento frane (sviluppo di specifiche attività legate alle frane, monitorate attraverso la realizzazione/aggiornamento di specifici documenti di gestione delle comunicazioni agli Enti territoriali);
- sviluppo degli applicativi per la gestione della Sala Operativa Regionale e del sistema radio di protezione civile e regionale;
- migliorare i servizi di allertamento rafforzando il Centro Funzionale Monitoraggio Rischi mediante anche la gestione di un contratto specifico con ARIA Spa per la fornitura di servizi tecnico-specialistici per lo sviluppo dei sistemi di previsione, monitoraggio e sorveglianza in tempo reale degli eventi naturali e dei loro effetti sul territorio, nonché di definizione degli scenari di rischio e di allertamento del sistema di protezione civile;
- sviluppo di sistemi informativi (GestCom, App e webapp allertaLOM, PVR - nuovo SINERGIE sviluppati all'interno dell'Ecosistema di Protezione civile - Earlywarning in collaborazione con il servizio meteorologico di Arpa Lombardia - versione multilingue dell'app AllertaLOM.
- miglioramento e rafforzamento del sistema di previsione e gestione dei rischi neve e valanghe, anche nell'ottica della gestione Olimpiadi invernali Milano – Cortina 2026;
- gestione del sistema integrato di dati e modelli del fiume Po, ai fini della previsione e controllo degli eventi estremi di piena e magra, la difesa idraulica - gestione delle risorse idriche e la pianificazione di distretto idrografico, con Dipartimento Protezione Civile, altre Regioni, AIPO ed Autorità del Bacino del Fiume Po;
- pianificazione Grandi dighe (Piani di laminazione - DPC – PED);
- sistema di allarme pubblico IT-Alert

Ritenuto di dover presidiare i tematismi di comune interesse relativi, in particolare, al sistema della previsione, prevenzione e allertamento, e lotta attiva agli incendi boschivi promuovendo la diffusione delle conoscenze all'interno di ARPA e della Direzione per una omogenea applicazione, concorrendo al raggiungimento degli obiettivi del sistema regionale di protezione civile come delineati dalla normativa, il progetto prevede, pertanto, la messa a disposizione presso la Giunta di Regione Lombardia -Direzione Sicurezza e Protezione Civile dell'ing. Gianpietro Cannerozzi, Dirigente di ARPA Lombardia, per ricoprire l'incarico di responsabile della Struttura Gestione delle Emergenze.

Gli obiettivi specifici previsti sono:

1. coordinamento attività della Sala Operativa regionale di Protezione Civile e del Centro Funzionale di Monitoraggio dei Rischi:

- a. sviluppo di sistemi informativi (GestCom, App e webapp allertaLOM, PVR - nuovo SINERGIE sviluppati all'interno dell'Ecosistema di Protezione civile - Earlywarning versione multilingue dell'app AllertaLOM,
  - b. potenziare le attività di previsione e prevenzione dei rischi naturali a supporto delle azioni svolte dal Centro Funzionale Monitoraggio Rischi in collaborazione con il Centro Regionale Idrometeo e Clima e il Centro Regionale Monitoraggio Frane e Dissesti di ARPA
  - c. sviluppo della collaborazione nell'ambito delle emergenze ambientali e nelle attività afferenti al numero verde delle emergenze.
2. miglioramento e rafforzamento del sistema di previsione e gestione dei rischi neve e valanghe, anche nell'ottica della gestione dei rischi durante l'evento Olimpiadi invernali Milano – Cortina 2026, in sinergia con il sistema degli NTOV, a cui partecipa il Centro Funzionale e il Centro Regionale Neve e Valanghe di ARPA,
  3. realizzazione del Piano attuativo riguardante le attività di sviluppo degli strumenti di previsione del rischio incendi boschivi e idrogeologico e revisione del "Piano delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi in Lombardia",
  4. sviluppo di specifiche attività legate al monitoraggio e allertamento frane, in coordinamento con il Centro Regionale Monitoraggio Frane e Dissesti di ARPA, per l'aggiornamento di specifici documenti di gestione delle comunicazioni agli Enti territoriali e il miglioramento della comunicazione degli scenari correlati al superamento delle soglie di allertamento per le frane monitorate con finalità di allertamento,
  5. supporto per la redazione dei documenti di protezione civile legati alla pianificazione di emergenza per le dighe,
  6. attuazione della direttiva legata all'allarme pubblico IT alert.